Anno XXXII | Lunedì 22 Agosto 1898 | Conto corrente con la posta | N. 199

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Gli ultimi colpi di cannone della guerra ispano americana furono sparati a Manilla, nelle Filippine, che fu costretta a capitolare dopo breve combattimento.

Dicesi che l'occupazione di Manilla avvenne dopo la firma dei preliminari di pace, e lo si può ammettere senza difficoltà, poichè stante le interruzioni telegrafiche le notizie dovevano essere trasmesse da Hong-Kong a Manilla mediante Piroscafo che per fare il tragitto non occupa meno di 4 giorni.

I comandanti militari americani e spagnuoli di Manilla ignoravano la conclusione dei preliminari; non è quindi imputabile a nessuno dei due se i rispettivi eserciti combattevano, mentre le ostilità erano già sospese alle Antille.

Questo è del resto un incidente senza alcuna importanza, e che non avrà certo influenza sulla conclusione definitiva della pace.

Oramai la Spagna si è rassegnata a perdere il suo dominio coloniale in America.

Per indorarle la pillola si dice che essa cade con onore, ma invece non è così.

Il dominio spagnuolo in America cade senza alcun rimpianto, anzi maledetto, ma inonoratamente, poichè nella recente guerra combattuta contro gli americani gli spagnuoli hanno dimostrato di essere completamente mancanti di tutto, specialmente di virtù civili e militari, e di possedere solamente un'esuberante quantità di suprema albagia.

—

Le rosee speranze espresse nel discorso del trono per la proroga del Parlamento inglese, non paiono avversari del tutto.

La tensione fra l'Inghilterra e la Russia dura tuttavia, e pare anzi che nell'estremo Oriente gli attriti fra le due Potenze rivali vadano aumentando.

Da quanto si legge nei giornali, anche in quelli che di solito sono bene informati, intorno ai rapporti anglo-russi, se ne capisce molto poco, poichè succede molto spesso che alla sera venga smentita una notizia che alla mattina veniva data come sicura.

Fra le tante si era affermato che l'Inghilterra aveva imposto alla Cina di deporre il vicere, che presiede il consiglio dei ministri dell'impero celeste, perchè dicevasi era stato comprato dalla Russia. Questa notizia che sarebbe gravissima, se vera, non è stata finora completamente ne confermata nè smentita.

Si è detto pure che l'Inghilterra avrebbe voluto concludere un'alleanza con la Cina, ma anche su questo fatto non vi è nulla di positivo.

Parrebbe che nelle cose dell'estremo oriente vi sia un completo accordo fra Russia, Germania e Francia, mentre l'Inghilterra avrebbe ora per sè, oltre il Giappone, anche gli Stati Uniti.

La Russia tende pure sempre ad avanzarsi nell'Asia centrale, ed ora vorrebbe possedere un porto anche nel Golfo persico.

Dopo la presa di Sebastopoli, nell'agosto del 1855, si credeva che la potenza russa sarebbe abbattuta per sempre, ma la strana e inconcepibile politica di Napoleone III non la volle fiaccare completamente, come sarebbe stato il desiderio dell'Inghilterra. Solamente il ristabilimento della Polonia avrebbe potuto porre per sempre un freno alle ambizioni della Santa Russia; ma l'uomo del 2 dicembre non lo volle, e così dopo 50 anni la Russia ha vendicato Sebastopoli, ed è divenuta per l'Europa un pericolo ben maggiore che non lo fosse allora.

—

Nell'attuale momento politico noi assistiamo a delle anomalie quantomai strane.

Inghilterra e Russia che si trovano in perfetto antagonismo nell'Asia estrema, sono di pieno accordo nella questione cretese in unione all'Italia e alla Francia.

Parrebbe, sempre stando a quanto dicono i giornali, che la questione di Creta sia prossima a una definitiva soluzione. Le 4 Potenze che occupano l'isola avrebbero mandato alla Porta il piano definitivo per stabilire l'autonomia dell'isola, e se il Governo di Costantinopoli vorrà ancora tergiversare, le Potenze farebbero sgombrare i turchi completamente dall'isola anche con la forza. Quanto vi è però di vero in tutto ciò? E' già due anni che si parla dell'assetto definitivo della questione cretese, e ancora non se ne è fatto nulla!

—

Con il sollione vengono fuori tutte le notizie strabilianti. Ora si parla fra altro, d'una possibile alleanza fra la Turchia e la Grecia! Questa alleanza si farebbe per contrapporla alla *Lega balcanica* fra il Montenegro, la Bulgaria e la Rumenia, che va designandosi sull'orizzonte dell'Oriente europeo, auspice la Russia. C'è poi anche un'altra notizia, non meno strabiliante ed è questa: che nella *Lega balcanica* entrerebbe anche.... la Turchia! Come si vede ce n'è per tutti i gusti.

Della Serbia però nessuno ne parla, e pare davvero, che il suo governo abbia saputo farla venir dispiacente a Dio e a nemici suoi.

—

In Francia la questione che ha sempre il sopravento su tutte le altre è quella che prende il nome dell'infelice prigioniero dell'Isola del Diavolo, il capitano Dreyfus.

Si osserva però con vera soddisfazione che l'opinione pubblica va lentamente mutandosi e che la figura di Dreyfus viene semprepiù a simpatizzare.

I partigiani della revisione del processo aumentano di giorno in giorno. Fra i più accaniti avversari della revisione si trovano, naturalmente, tutti i militaristi, e i clericali. Essi, se fosse possibile, vorrebbero sopprimere qualunque discussione sul processo Dreyfus, e.... terrorizzare gli appartenenti alla confessione mosaica, come ebbe a dire il generale Billot.

Ha recato alquanta soddisfazione all'orgoglio nazionale francese, l'essere stato scelto come intermediario della Spagna per concludere i preliminari di pace con gli Stati Uniti, il ministro della Repubblica a Washington, l'ambasciatore Cambon, che usò molto tatto nel difficile incarico.

—

Nell'Austria-Ungheria le cose si trovano sempre imbrogliatissime.

« L'Austria è una dinastia » disse un uomo politico, e guai se non lo fosse, oggi non esisterebbe più.

Qualunque altro Stato potrebbe sussistere cambiando forma di governo o cambiando dinastia; per l'Austria è la *conditio sine qua non* la dinastia degli Asburgo-Lorena.

Il 18 agosto nei più piccoli paesi del vicino impero venne festeggiato il natalizio dell'imperatore che compì 68 anni, essendo nato il 18 agosto 1830.

Le conferenze tenute ad Ischl dall'imperatore con i presidenti dei ministeri, austriaco e ungherese, e con il ministro degli Esteri conte Goluchowskj, non ebbero un risultato definitivo. Il ministero ungherese è però fermamente deciso a voler che il compromesso venga rinnovato in modo costituzionale, e non è disposto ad accettare un prolungamento del compromesso provvisorio in base al paragrafo 14. Alla fine del mese vi saranno nuove conferenze a Budapest.

Udine, 21 agosto 1898.

Assuerus

Gli italiani in Austria-Ungheria

Fra le numerose pubblicazioni statistiche che si trovano all'Esposizione di Torino, nelle sale della Divisione, IX - Sezione 2ª (Italiani all'estero) si rimarca un grosso volume, elegantemente rilegato in marocchino rosso-cupo, e recante sulla coperta, a lettere dorate, i nomi « Vienna-Budapest Praga. »

Il volume in parola contiene dettagliate e minuziose tabelle statistiche sull'emigrazione italiana nella monarchia Austro-Ungarica, dovute all'intelligente solerzia dell'egregio sig. Antonio De Toma, di Torino, esperto industriale, conoscitissimo ed apprezzatissimo e da molti anni domiciliato a Vienna.

Chi volesse studiare a fondo dette tabelle e l'accurata, sintetica relazione annessavi, riconoscerebbe che il materiale fornito non può essere più completo, di guisa da accontentare pienamente coloro che, per ragioni anagrafiche o commerciali, bramino conoscere le condizioni della vita materiale e morale degli italiani in Austria Ungheria.

Occorre principalmente rilevare l'accuratezza indiscutibile del lavoro se lo paragoniamo alle consuete pubblicazioni ufficiali che provengono dalle nostre missioni all'estero — pubblicazioni che tutti coloro i quali ebbero occasione di consultarle, ed in seguito mettere alla prova i relativi dati statistici, riconobbero insufficienti e il più spesso errate.

Da qualche anno a questa parte le imprese, le industrie, il lavoro italiano in genere, cercano uno sfogo nell'impero austro-ungarico; ora, a coloro specialmente che vi hanno interesse, raccomandiamo lo studio delle tabelle medesime; poichè, esse contengono nei più minuti dettagli quanto abbisogna per crearsi un'idea chiara e precisa del numero degli emigranti, delle suddivisioni per Provincia e Comune — come appare dai relativi diagrammi — delle paghe, dei viveri, degli alloggi........

Troviamo che le professioni, le quali danno il maggior contingente all'emigrazione, sono i terrainoli, muratori, scalpellini, stuccatori, fabbricanti di terrazzi, mentre i pittori, i sarti, i tipografi sono in minoranza.

Le provincie di *Udine*, Venezia, Treviso, Verona ed Aquila forniscono il più numeroso elemento all'emigrazione a differenza di quelle di Ascoli-Piceno, Reggio-Emilia, Lecce e Cagliari, che danno un contingente minimo.

I salari nelle professioni esercitate dagli emigrati variano da fl. 4 (massimo meccanici) a fl. 1,00 (minimo manovali).

Riuscirà anche interessante l'apprendere che il massimo salario di un muratore è di fl. 2 20 al giorno, di uno stuccatore fl. 3.50, di uno scalpellino 2,50, di un cappellaio 2,50, ecc., e che il minimo varia da fiorini 1,60 a fl. 1.

Le paghe, adunque, sono più forti di quelle usate da noi, tanto più che le spese per vitto e alloggio — data la nota ed apprezzata sobrietà dei nostri operai - rappresentano una media variante dai 50 agli 80 kreuzer (soldi 2 centesimi e 1(2) al giorno. Cosicchè in fin di stagione — vale a dire al principiare dell'inverno — l'operaio italiano torna in patria con un notevole risparmio, che gli permette di sostentare sè e la propria famiglia e di attendere, senza preoccupazioni, la stagione propizia ai lavori.

Le sullodate tabelle, poi, dimostrano che anche a Budapest e Praga — grazie alle grandiose opere intraprese per l'ingrandimento ed abbellimento di quella città — il nostro operaio potrà trovare, per molti anni ancora, pane e lavoro.

Il ritorno dei Principi di Napoli

Provenienti da Monaco sabato alle ore 10,20 giunsero a Verona i Principi di Napoli coi loro aiutanti generale Brusati e capitano Romero.

Furono ossequiati dalle autorità civili e militari. Fecero colazione nella sala reale. Ripartirono alle 11,15 per Napoli ove sono arrivati ieri.

I cittadini di Marsala a Crispi

Marsala, 21. — Duemila cittadini inviarono all'on. Crispi un elegante *album*.

Questi ora scrive al marchese di Spano, primo firmatario, ringraziando e ricordando la deliberazione dell' 11 maggio 1860, che onora altamente Marsala, la quale « fu la prima a proclamare l'unità nazionale. »

Il raccolto in Russia

Telegrafano da Odessa che i raccolti di quest'anno in Russia superano di gran lunga i punti più alti delle scorse annate. Le messi sono così abbondanti, che i contadini devono lavorare a mietere anche di notte al lume della luna.

Il ritorno della squadra di Sampson

Roma, 21. — I giornali hanno da New York in data del 20:

La flotta dell'ammiraglio Sampson è arrivata stamane e fu accolta con immenso entusiasmo. La baia di New York era letteralmente coperta di imbarcazioni. Le batterie fecero i saluti di uso; tutte le navi che erano in porto, senza distinzione di nazionalità, avevano issata la gran gala di bandiere.

La squadra di Sampson si ancorò nella baia di Hudson. Il sindaco di New York salì a bordo dell'ammiraglia per dare il benvenuto a Sampson.

Questi ringraziò, dichiarandosi grato delle dimostrazioni fattegli dai cittadini per il dovere compiuto.

L'inchiesta sul disastro ferroviario dei Giovi

Era da immaginarsi!

La *Gazzetta del Popolo* ha da Alessandria:

I risultati della Società Mediterranea sul disastro della galleria escludono che la causa sia stata la qualità del carbone. Ma lasciano pure in completa incertezza sulla causa vera della disgrazia, che rimane sconosciuta.

Un orribile delitto

Una bambina colpita da nove coltellate

Torino, 20. — Un orribile e raccapricciante delitto è stato commesso nel vicino comune di Alpiano.

I coniugi Vacchiotti, proprietari di una bottega di commestibili, hanno rinvenuto, dopo molte ricerche, la loro bambina Pierina, di tre anni e mezzo, in un campo di granoturco vestita della sola camicia e trafitta da ben nove coltellate, due delle quali al ventre da cui uscivano, orribile a dirsi, gli intestini. L'assassino aveva per di più sparso di terra il corpicino della povera piccina, e di terra le aveva pure riempita la bocca per soffocarle l'ultimo respiro.

Con tutto ciò la bambina era ancora viva. Trasportata con tutte le cure all'ospedale Maggiore di Torino, qui le venne fatta la laparatomia, operazione difficilissima, e pare con esito assai soddisfacente finora.

Secondo le risultanze delle prime indagini, il delitto avrebbe avuto per movente la vendetta, e ne sarebbe autrice una donna, a cui la Vacchiotti avrebbe negato l'altro giorno di vendere a credito una quantità di frutta.

Indignata per questo rifiuto, la megera giurò vendetta contro i Vacchiotti e scelse a vittima innocente la piccola Pierina.

Attirata nascostamente nella sua abitazione la piccina, la svestì, lasciandole la sola camicia, quindi la coricò sul letto e dato poscia mano ad un coltello la colpì per ben nove volte in varie parti del corpo!

Ciò fatto, credendo forse di averla finita, la prese così com'era e la trasportò nel campo ove venne trovata: campo distante pochi minuti dall'abitato.

Forse nell'atto di deporre sul suolo

---

122 Appendice del *Giornale di Udine*

CONTESSA MINIMA

IOPPO DI GRORUMBERGO

— Ah! — fece messer Dietalmo quasi anche lui rianimato dalla speranza. — E quando intendi di rivolgerti a lui?

— Non più tardi di domani. Parto tosto da voi per tornare al mio castello; non potete impedirmelo, messere; voi stesso dovete convenire esser necessario ch'io non veda più Elen... vostra figlia, sino ad una definitiva risoluzione. Lo comprendete; è necessario per entrambi.

Il conte di Villalta s'alzò prendendo al giovine ambe le mani.

— Va, figliuol mio: agisci come il cuore nobilmente ti detta; e... Dio ci aiuti tutti e benedica voi, miei amati ragazzi.

— Amen — concluse Ioppo chinando il capo e segnandosi.

Fu caso o fu studio della fanciulla? Elena si trovò nella sala mentre il conte di Grorumbergo usciva dalle stanze della signora di Villalta. La bionda fanciulla portava le treccie cadenti sulle spalle ed un abito giallo pallido e galloni dorati con la sottoveste rossa.

Ad Ioppo parve l'immagine rediviva di Adalmotta e si arrestò turbato. Anche Adalmotta portava un abito giallo nel giorno del primo loro incontro in casa del signore di Villalta a Cividale. Restò un minuto immobile, senza parole, poi disse con voce tremante:

— Parto, madonna, e andandomene vi lascio l'augurio di un buon Natale.

— Grazie, messere risposè la fanciulla visibilmente turbata. — Posso io dirvi altrettanto?

— E perchè no, madonna?

— Perchè.... — Elena guardò intorno con gli sguardi smarriti come cercando un aiuto per continuare, arrossì, impallidì alternativamente e chinò gli occhi che cominciavano ad empirsi di lagrime. — Perchè... in questi giorni solenni..., si rinnovano gli acuti dolori. E voi, messere, avete tanto sofferto!

— Grazie a voi, gentile madonna, per esservene accorta e ricordata. E' vero; ho tanto sofferto! E voi credete che alle sofferenze non possa esservi conforto?

— Si, uno e grande: pregare ferverosamente dinanzi all'altare della Vergine. Essa attenua qualunque dolore!

V'era della disperazione nell'accento tremante di Elena che parlava a voce bassa con gli occhi immoti al suolo.

Il servo che aveva accompagnato il conte di Grorumbergo, visto ch'ei si fermava con la fanciulla, era sceso senza attenderlo per accudire al cavallo di lui, sino a che gli fosse piaciuto di partire. I due si trovarono soli nella vasta sala; con le porte laterali chiuse, dinanzi all'ampia tavola di noce posta nel mezzo, separati solo dall'alto schienale d'una sedia intarsiata.

Ioppo girò intorno a quell'ostacolo e si trovò d'un passo distante della fanciulla. Egli la divorava con gli occhi e si lasciava rapire in quella soave contemplazione dimenticando il passato, beandosi solo in quel dolce presente. Non voleva andarsene, troncar così il piacere di quella contemplazioce e comprese che gli conveniva continuare a parlare, trovando una domanda, fosse pure banale.

— E voi usate di queste rimedio che mi suggerite, madonna?

— Oh certo! Non credete voi forse a cotesta efficacia?

— Molto madonna. Ma gli è al vostro dolore ch'io non credo; cioè, perdonate. Non trovo che voi tanto giovine, tanto buona, tanto bella possiate esser così infelice da non trovar altro rifugio e conforto che la preghiera continua.

— Vi sono pene, messere, che non si affidano a orecchio umano e si confessano solo dinanzi l'altare della Vergine.

— Ma voi, voi tanto infelice? E' ciò che mi sorprende e.... mi addolora.

Elena alzò gli occhi e lo guardò un istante mormorando quasi inconsciamente:

— Addolora?

— Si, madonna; molto mi addolora perchè vorrei vedervi lieta e giuliva, felice del presente, tranquilla dell'avvenire. Così mesta voi mi spezzate il cuore, voi mi raddoppiate i crucci perchè io vi.... voi mi rammentate molto,... troppo! la vostra povera sorella estinta!

— Lo so. E la mia sorte molto si rassomiglia alla sua! Anch'io....

Non continuò; e chiuso il volto nelle palme scoppiò in singhiozzi. Ioppo sentì un fremito scorrer per tutta la persona ed il capo ebbe come una vertigine. Che fa? il presente non esisteva; parte del passato, la più triste, — disparve dalla sua memoria. Si ritrovò nel castello di Villalta alcuni anni prima, quando la sua buona Adalmotta eludeva la sorveglianza materna, per trovarsi con lui, e pianger sul suo seno le lagrime disperate del loro amore infelice. A lui dunque il dovere d'esser forte, tranquillo, a lui la cura di rasciugare quei begli occhi azzurri. Fece un passo verso Elena; il cuore gli pulsava con forza e nel cervello sentiva un sordo ronzio. Stese ambe le mani, attirò piano, dolcemente a sè la fanciulla, le prese il capo e se la posò sulla spalla; poi, chinatosi diede un bacio a quei biondi capelli che gli sfioravano il volto.

Elena si scosse, fe' un moto come per allontanarsi, Ioppo, con dolce violenza la trattenne, le sollevò il volto e la guardò fissa negli occhi velati del pianto.

— Adalmotta!

Al suono della stessa sua voce si sentì un fremito correr per le vene; gli parve la voce aspra, gutturale di qualche sepolto che chiamasse a raccolta tutte le facoltà mentale che egli stava perdendo.

(Continua)

la bimba questa emise qualche lamento, e fu allora, probabilmente, che la megera, spaventata nel vederla ancora in vita, le riempì la bocca di terriccio per soffocarla.

IN VATICANO

Per la festa di San Gioacchino

Roma 21. — Oggi ha avuto luogo l'annunciato ricevimento vaticano per S. Gioacchino. Il Papa, seguito dalla sua corte, entrò nella sala della biblioteca privata a mezzogiorno. Lo attendevano parecchi arcivescovi, vescovi, numerosi prelati stranieri, le rappresentanze delle società cattoliche di Roma. Sua Santità aveva aspetto buonissimo.

Seduto in una poltrona, si intrattenne successivamente coi singoli cardinali, discorrendo più lungamente con Agliardi, Vannutelli, Aloisi.

Poscia si intrattenne coi presidenti delle società, che gli vennero presentati singolarmente. Ciascun presidente consegnò al papa un indirizzo d'occasione, taluni offrirono fiori; una splendida giardiniera offerse il *Circolo di S. Pietro*. Due sacerdoti francesi offrirono una cospicua somma per l'obolo di S. Pietro.

Il ricevimento è finito alle ore 14.

Cronaca Provinciale

Servizio d'acqua alla stazione per la Carnia

Il Consiglio di Stato ha manifestato il parere che il progetto relativo all'impianto del servizio d'acqua ad uso della stazione per la Carnia, del presunto importo di L. 22,750, possa approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, assegnando il termine di due anni per il compimento delle opere.

DA CODROIPO

Conferenze per i maestri elementari

Come abbiamo altra volta detto, il Circolo agricolo di Codroipo, allo scopo di preparare gli insegnanti elementari a impartire qualche nozione di agraria nelle scuole rurali, ha stabilito di far tenere, dai 12 ai 16 del prossimo venturo settembre, un corso di conferenze.

Si terranno 4 conferenze al giorno alternando diversi argomenti che sono, in riassunto, trattati nel « Libro del maestro » testè pubblicato.

Una cura speciale sarà data alla spiegazione del libro per le scuole rurali « Il Campagnuolo friulano » che è finito di stampare.

Alla fine di questo corso il Circolo agricolo di Codroipo darà, a tutti i maestri e maestre che interverranno assiduamente un certificato di frequenza.

Sappiamo che qualche Circolo agricolo ed altre istituzioni agrarie hanno in animo di stabilire dei piccoli incoraggiamenti intesi a facilitare l'intervento dei maestri e maestre più distinti.

Speriamo che anche i comuni vorranno provvedere perchè i maestri più adatti intervengano a tale corso.

I conferenzieri per gli argomenti *agrari* saranno: il dott. Gio. Batta Pitotti direttore della cattedra ambulante di Venezia, il prof. Viglietto e qualche altro con cui si sta trattando. Gli argomenti *zootecnici* saranno trattati dal dott. Romano.

DA CIVIDALE

Festa di beneficenza
Medaglie commemorative

Domenica 4 settembre p. v. vi saranno nella nostra città concerti musicali sostenuti dalla banda cittadina e da quella di Faedis; Lotteria con 300 premi di valore; balli; luminarie ed altri spettacoli.

Il tutto a scopo di beneficenza.

Dal comando del 26° reggimento fanteria di linea, pervennero al nostro municipio sei medaglie commemorative della campagna d'Africa perchè siano distribuite ai signori: Zames Antonio, Scarbolo Angelo, Temporini Giuseppe, Marcolini Giovanni, Lesizza Eugenio e Cauoig Giuseppe.

DA TORREANO di CIVIDALE

Grave fatto

Nella frazione di Togliano nel 16 andante certo B. A. non si sa per quali ragioni, sparava un colpo di pistola contro Porgnani Massimo del luogo, senza colpirlo.

Dai R. R. Carabinieri fu sequestrata l'arma rinvenuta in un campo vicino alla casa del Porgnani. Il B. A. si rese latitante.

DA PONTEBBA

Oltraggi al Sindaco

Venne arrestato Pietro Rossi per oltraggi al Sindaco perchè nell'esercizio delle sue funzioni lo invitava a dare contezza di sè.

DA PRADAMANO

Gravissima disgrazia

Venerdì sera Antonio Turel d'anni 25 ritornava dalla campagna assieme ad un suo zio che guidava i buoi trainanti un carro di fieno. A poca distanza dall'abitazione lo zio mandò avanti il nipote ad aprire il portone ed il giovane, per far più presto, si mise a correre e non vide una ragazza quattordicenne che aveva un tridente sulle spalle, per modo che due denti gli si conficcarono sotto le pupille. Cadde a terra come corpo morto.

Lo zio inorridito a tal vista chiamò gente che adagiò il ferito sopra un materasso. Venuto il medico dott. Nicolò Rieppi dichiarò grave il suo stato e lo fece trasportare in casa del conte Ottelio, ma in onta a tutte le cure il povero Turel sul mezzodì di sabato dovette soccombere.

DA PREMARIACCO

Pro schola

Il consiglio comunale ha votato una spesa di oltre ventimila lire per la costruzione di un nuovo fabbricato scolastico e per l'acquisto del campicello sperimentale annesso alla scuola medesima, come caldamente raccomanda il ministro della p. i. on. Baccelli.

DA PORDENONE

Oltraggi al Delegato

Vennero arresti Luigi De Santi e Francesco Del Conte per oltraggi al Delegato di P. S. nell'esercizio e per causa delle sue funzioni.

DAL CONFINE ORIENTALE

Il lavoro dei palombari nello scafo della « Danae »

Venerdì e sabato i palombari lavorarono nello scafo dellla *Dànae*, la fregata francese saltata in aria a Trieste la sera del 5 settembre 1812 e testè ricuperata.

Furono ricuperate ancora molte *gaiandre* di ghisa del peso complessivo di circa duemila chilogrammi, nonchè altre palle di cannone e alcuni bottoni di divisa, simili a quelli ricuperati prima. Furono trovate anche certe palle ripiene di una composizione puzzolente, che facevano parte delle cariche a mitraglia, destinate con la loro esplosione non solo a ferire il nemico ma anche ad asfissiarlo, poichè, spezzandosi, formavano denso fumo ed espandevano all'intorno un gas asfissiante. Rimanendo esposte al sole queste palle si spaccano da sè.

Secondo un telegsamma da Parigi 17 al « Mattino » di Napoli, la carcassa e gli avanzi della « *Dânae* » verranno depositati al Museo navale francese di Tolone.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20.
Agosto 22 Ore 8 Termometro 23.2
Minima aperta notte 17.— Barometro 56
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione stazionaria
IERI: bello
Temperatura: Massima 33.7 Minima 20.6
Media: 20.090 Acqua caduta mm.

Effemeride storica

22 Agosto 1336

Bertrando di S. Genesio era stato nominato patriarca di Aquileja. Poichè egli avvertì la decadenza in cui volgeva il dominio temporale della chiesa aquilejese, decise rivendicare colla politica e colla forza quanto gli antecessori avevano perduto.

Si preoccupò di risquistare Venzone forte barriera contro gli oltremontani. Formò un grosso esercito coi contingenti dei nobili, dei prelati e delle comunali e di buon numero di mercenari, per lo più tedeschi, e alla fine del luglio 1336 si presentò sotto Venzone, che per «deficenza di vettovaglie» acconsentì ad un armistizio nella speranza di soccorsi da parte di Beatrice, tutrice di Giovanni Enrico conte di Gorizia. Beatrice stava disponendo infatti e aveva fatto occupare il castello di Bragolino dal capitano di Venzone.

Un agguerrito squadrone di cavalleria venne pure da essa inviato verso Venzone, e questa colonna giunse il 22 *agosto* nella valle gemonese. Bertrando, Patriarca, con una parte dei suoi asserragliava i passi di S. Agnese e Ospedaletto incontrando il nemico in Campo.

Lo scontro avvenne alla Pineta sulla strada *imperiale* non lungi da Osoppo. Da prima ai patriarcali la sorte fu avversa e ripararono ad Ospedaletto; ma da Ospedaletto seppero combattere vivamente i goriziani che si diedero alla *foga*, ed i più, passando il Tagliamento, ripararono a Bragolino. E non fu facile il passaggio del Tagliamento chè era in piena.

(*Segue nell'effemeride di domani*)

Il nuovo Prefetto

Ieri col treno diretto delle 5 pom. arrivò il nuovo Prefetto comm. Salvetti. Alla stazione ferroviaria erano a riceverlo il Consigliere Delegato della Prefettura conte Thun Hoenstein, il maggiore dei carabinieri cav. Peano, il capitano di detta arma, il segretario di Gabinetto della Prefettura dott. Dell'Angelo, il Delegato di P. S. signor Giuseppe Birri in rappresentanza dell'assente Ispettore cav. Castagnoli, i marescialli dei carabinieri e delle guardie di città, ecc.

Il Prefetto è arrivato con un figlio ed una figlia e dopo fatte le presentazioni da parte del conte Thun, alle quali rispose gentilmente il comm. Salvetti, in carrozza si recò al palazzo di sua residenza, accompagnato dal Consigliere Delegato.

Questa mattina alle 9 il Prefetto assunse l'ufficio ed alle 9 e tre quarti ricevette tutti gli impiegati dipendenti presentatigli dal conte Thun Hoenstein.

Il comm. Salvetti strinse la mano a tutti e pronunciò poche ma belle parole. Disse di essere venuto con molto piacere a reggere questa provincia avendo sui suoi abitanti ricevuto ottime informazioni, come ne ricevette eguali sugli impiegati di questa Prefettura che fu con tanto amore ed ingegno diretta dal conte Thun cui deve rivolgere le sue lodi. Aggiunse ch'egli è franco e desidera eguale franchezza dai suoi impiegati: la carriera di essi è coperta di rose e di spine; procurerà di diminuire queste ed aumentare quelle. Conchiuse sperare di trovar collaborazione e corrisponsione nei suoi dipendenti ai quali procurerà di fare mai male ma sempre bene.

Il Consigliere Delegato a nome di tutti gl'impiegati ringraziò delle gentili parole il comm. Salvetti, che fece già ottima impressione.

—

Al nuovo rappresentante del governo fra noi, il *Giornale di Udine* dà il benvenuto.

Circolare ai prefetti

Il ministero dell'interno ha inviato una circolare ai prefetti, richiamando la loro attenzione sulla necessità di promuovere a tempo debito dai consigli provinciali e sanitari la formazione dell'elenco dei contributi da versarsi dagli interessati nella cassa pensioni dei medici condotti. Raccomanda la compilazione dei bilanci dei comuni, delle provincie e degli istituti: di più che vengano incluse le quote ascritte, per rendere così possibile il pagamento in aprile.

Lo stesso ministero rammenta ai prefetti che le spese forzose dei consiglieri provinciali debbono essere iscritte nel bilancio sotto le categorie di spese obbligatorie; quelle per medaglie di presenza ai membri della deputazione provinciale, non residenti nel capoluogo o stanzianti, devono porsi nella categoria delle spese facoltative.

Strade esterne e interne presso la porta Cussignacco giusta il piano regolatore

Nella seduta del Consiglio comunale che avrà luogo venerdì 26 corrente saranno discusse le proposte che l'onor. Giunta presenta assieme al rapporto che pubblichiamo.

—

In relazione alle deliberazioni prese dal Consiglio nelle sedute 22 settembre e 10 novembre 1897 per l'acquisto dei terreni occorrenti a sede delle strade da aprirsi e da sistemarsi nel suburbio di porta Cussignacco secondo il piano regolatore della località, e per rettificare la cinta daziaria da porta Cussignacco fino allo sbocco della via Cisis, furono introdotti nel bilancio del corrente anno 1898 per l'esecuzione delle conseguenti opere stradali gli stanziamenti di spesa come segue:

Cat. 60 sistemazione delle strade di circonvallazione interna ed esterna alla città fra la porta Cussignacco e la via Cisis	L. 7000.00
Cat. 62 compimento della strada di circonvallazione per le porte Aquileia e Cussignacco e verso la stazione ferroviaria	» 4000.00
In tutto	L. 11000.00

In appresso nella seduta 20 giugno 1898 il Consiglio approvò il convegno 14 giugno stesso stipulato col sig. De Luca Teodoro per cessione e permuta di terreno comunale, e trasporto della tubulatura dell'acquedotto dalla vecchia alla nuova strada di circonvallazione esterna — ma per la spesa di tale trasporto lo stanziamento speciale non si ha.

Ora in coerenza alle dichiarazioni fatte nelle sedute consigliari del 1897 indicate, la Giunta municipale si pregia di presentare al Consiglio il progetto particolareggiato ed esecutivo che ha fatto fare dall'ufficio tecnico, il quale abbraccia le opere seguenti:

1. Il compimento della strada di circonvallazione esterna da porta Aquileia a quella di Cussignacco, ossia il prolungamento rettilineo dalla stessa casa Gori fino all'incontro del piazzale della seconda di dette porte;

2. Il prolungamento del viale per i pedoni fino al piazzale suindicato;

3. La sistemazione delle strade interna ed esterna di circonvallazione da porta Cussignacco verso quella di Grazzano, congiungendo la seconda estremità della via Cisis, con spostamento parziale della fossa urbana.

4. Il trasporto di un tratto della tubulatura dell'acquedotto dalla vecchia strada presso il macello, alla nuova di cui al n. 1.

L'apertura della nuova strada interna da porta Cussignacco all'estremità della via Cisis rende però necessaria l'occupazione di m.² 381.93 del fono di ragione dell'istituto Micesio in mappa di Udine città al n. 2814, compensabile in parte con cessione in permuta di m.² 179.40 del fondo comunale in detta mappa n. 2860, per cui sarebbero a pagarsi al m.² 202. 53 stimati dal valore di lire 202 53 più altre lire 315.00 per valore di viti, alberi fruttiferi e gelsi da estirparsi.

Per l'apertura poi del viale di cui al n. 2 occorre l'espropriazione di m². 230.45 di terreno già Braida Ottelio venduto in precedenza alla cessione fatta dai conti Ottelio al Comune di altre parti del terreno stesso, al sig. Agosto Antonio, e da questo pagato a lire 4.80 al metro quadro, quindi colla spesa di lire 1106 16.

Totale spesa per espropriazioni lire 1623.69.

D'altra parte è da tenersi conto che costruite le strade nuove fra porta Cussignacco e la via Cisis si ricava un'area disponibile nell'interno della città di m.² 3092, per la quale si hanno già parecchie ricerche. Valutata quest'area in via di presunzione al modico prezzo di lire 1.50 al metro si avrebbe pur sempre una eccedenza di 3014.31.

Le norme di contabilità esigono però che il costo delle espropriazioni abbia a figurare per intiero fra le spese, quindi il medesimo dovrà essere aggiunto a quella di esecuzione dei lavori.

Nella parte attiva figurerà poi per intero il ricavato intero delle vendite, ed a questo aggiunte le lire 2100, che dovrà pagare il sig. de Luca per il fondo di cui gli fu già autorizzata la cessione, si avrà un importo complessivo abbastanza notevole, di cui deve essere tenuto conto nel considerare il bilancio economico della riforma stradale di cui si parla.

Giusta il progetto di presentazione il costo dei lavori così viene concretato:

a) Strada da porta Cussignacco verso quella di Aquileia, e prolungamento del viale	L. 4752.00	
meno per materiale di demolizioni	» 221.00	
restano		L. 4531.00
b) Strade da porta Cussignacco alla via Cisis	L. 7477.00	
meno per valori di materiale	» 642.00	
restano		» 7477.00
c) trasporto della tubulatura dell'Acquedotto		» 1392.00
d) compensi per espropriazione di fondi		» 1623 69
costo totale		L. 15022 69
Gli stanziamenti che si hanno in bilancio limitati a		» 11000.00
sono inferiori al bisogno per		L. 4022.69

quindi è mestieri di accrescerli in corrispondenza.

Ciò esposto, la Giunta municipale invita il Consiglio alle deliberazioni seguenti:

Visto il piano regolatore del suburbio fra le porte urbane Aquileia e Grazzano approvato con i reali decreti 3 aprile 1881 e 15 gennaio 1882 ed in esecuzione dello stesso:

1. E' approvato il progetto esecutivo 26 luglio 1898 dell'ingegnere municipale per la riforma e apertura di strade nel suburbio Cussignacco e nell'interno della città da porta Cussignacco alla via Cisis, ed è incaricato il Sindaco a provvedere per l'esecuzione delle opere ivi contemplate.

2. in relazione a ciò è autorizzato l'acquisto:

a) di m.² 230.45 del terreno in mappa di Udine esterno ai num. 1366 *a*, e 1476;

b) di m.² 381.93 del terreno in mappa di Udine città al N. 2814, e la cessione al proprietario di questo di m.² 179.40 del confinante terreno comunale nella mappa stessa al N. 2860:

Incaricato il Sindaco di ogni pratica all'uopo occorrente.

3. Per la esecuzione del progetto di cui al N. 1 e per gli acquisti di cui al N. 2 è autorizzata la spesa di lire 15022 69 da sostenersi a carico degli stanziamenti introdotti nel bilancio 1892 alle categorie 60 e 62, e per colmare la deficienza dei medesimi è deliberato il prelevamento di L. 4022.69 dalla categoria 47 spese impreviste da ripartirsi fra le dette categorie.

4. E' autorizzata la vendita anche in più lotti di m.² 3092 di terreno comunale nell'interno della città lungo la nuova strada di circonvallazione da aprirsi da porta Cussignacco fino all'estremità della via Cisis, per il prezzo non inferiore in media a L. 1.50 al metro quadro, e ciò per trattativa privata o per licitazione.

p. Il Sindaco
G. B. Antonini

Consiglio Comunale

Nella seduta consigliare indetta per il giorno 26 agosto corrente sarà a deliberarsi anche sopra gli oggetti seguenti:

In seduta pubblica

Autorizzazione al sindaco di stare in giudizio per l'esazione di pigioni insolute per una bottega in via Nicolò Lionello.

In seduta privata

Nomine di maestre per due posti vacanti nelle scuole rurali.

Delegati di P. S. che scambiano sede

Il delegato Ellero da Udine passa a Codigoro, e il delegato Fumagalli da Codigoro viene a Udine.

Agenzia delle imposte

Andreotti, agente delle imposte in Ampezzo è trasferito a S. Vito al Tagliamento.

La migliore assicurazione

Le innumerevoli Società d'assicurazioni sfruttano ampiamente, e senza alcun riguardo a ingenti spese, la *réclame*, sia nelle quarte pagine dei giornali, sia cogli eleganti opuscoli inviati per posta a tutti i professionisti, sia con volumi di racconti scritti appositamente e nei quali il compiacente romanziere mette in bella mostra i vantaggi delle assicurazioni sulla vita.

Ma una difficoltà grande e spesso insuperabile si presenta sempre a coloro che più avrebbero bisogno d'assicurarsi, cioè ai meno agiati, ed è la forte quota annuale che si deve pagare alla Società.

Quale migliore assicurazione invece sulla vita, contro gli infortuni, pei rischi dei viaggi, per gli operai, per i costruttori, pei piccoli capitalisti ecc. ecc., che l'ottenere un bel premio di cinquantamila — Centomila e anche Duecentomila lire, mediante l'acquisto fatto una volta tanto di qualche biglietto della Lotteria di Torino?

Con poche lire si possono vincere premi vistosissimi, con cento come con cinquecento lire si hanno vincite sicure, e ciò che è degno di nota non è necessario morire, perchè gli eredi possano riscuotere l'importo dell'assicurazione, non è necessario che un infortunio sopraggiunga a privarci del modo di godere la somma assicurata, ma in caso di vincita, si può personalmente riscuotere subito il proprio premio, e godersela allegramente insieme alla famiglia.

Chi non preferirà questo sistema tanto più economico, tanto più fruttifero, e tanto più adatto a renderci felici?

Il 15 settembre prossimo si farà l'Estrazione, conviene quindi far sollecitamente acquisto di biglietti.

Operaio disgraziato

Certo Alfonso Coccolo di Giovanni d'anni 25 da Feletto Umberto, operaio alla ferriera, riportò accidentalmente sul lavoro una contusione al piede destro guaribile entro giorni otto.

In rissa

riportarono: ferita da taglio alla fronte per un colpo di bottiglia tal Vittorio Tonon di Antonio d'anni 42, guaribile in giorni sei; ferite alla testa con un bastone certo Vincenzo Casalin fu Stefano d'anni 62 da Risano carrettiere.

All'Ospitale

vennero jeri medicati: Catterina Dugaro d'anni 34 operaia per ferita all'avambraccio destro guaribile in giorni sette; Luciano Petria d'anni 2 per lussazione al braccio destro guaribile in giorni quattro; Angelo Clocchiatti d'anni 32, ortolano, per distorsione del pollice sinistro guaribile in giorno otto; Sante Pozzo d'anni 44, contadino per ferita lacero contusa all'avambraccio destro causatagli da un cane guaribile in giorni due; anche le altre per cause accidentali.

PREZZO DEL PANE

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 19 agosto corr. circa il peso ed il prezzo del pane di I[a] qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del dì 25 luglio decorso.

Cognome e Nome del fornaio	Situazione dell' esercizio	Prezzi giusta l'ult.° accertamento 25 luglio 1898	Prezzo odier. di 4 bine	Peso odierno di 4 bine	Prezzo odier. ragguagliato a 1 kilog.	Osservazioni
CITTA'						
Cucchini e Jogna	Via Poscolle 43	45	80	1900	42	
Tonutti Cromazio	» Grazzano 5	45	60	1345	44	
Del Fabbro Pietro e Comp.	» Poscolle 38	47	56	1240	45	
Caucig Enrico	» Villalta 20	51	60	1295	46	
Passero Morassi Angelica	Via Ronchi 73	48	56	1210	46	
Giuliani Ferdinando	» Pracchiuso 43	47	60	1260	47	
Taisch Claudio	» Palladio 1	49	60	1265	47	
Pesante-Faelutti Maria	Piazza M. Nuovo 10	48	60	1265	47	
Furlani Gio. Batt.	» Aquileia 63	51	60	1260	47	
Vicario Gio. Batt.	» Grazzano 116	53	60	1240	48	
Cainero-Cremese Anna	» Gemona 58	48	56	1165	48	
Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso 89	47	60	1235	48	
Cantoni Giuseppe	» P. Canciani 17	51	60	1240	48	
Peer Domenico	» Cavour 12	51	60	1225	48	
Pittini Vincenzo	» Daniele Manin 9	51	61	1310	48	
Colussi Angelo	» Villalta 22	51	56	1130	49	
Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini 8	50	60	1210	49	
Pesante Giacomo	» Villalta 74	50	60	1195	50	
Cremese Giuseppe	» Grazzano 18	50	60	1190	50	
Pravisani-Querincig Teresa	» Erbe 2	51	60	1195	50	
Lucich Pietro	» Grazzano 102	49	60	1170	51	
Variolo Nicolò	» Poscolle 60	52	60	1165	51	
Gelmi-Lenisa Maria e C.	» Cavour 5	—	60	1150	52	
Cucchini Angelo	» E. Valvason 5	52	60	1105	54	
Coccolo Giovanni	» F. Mantica 17	57	60	1185	55	
Nel Suburbio e Frazioni						
Colautti Giovanni	Chiavris	42	72	1700	42	
Paluzzano Luigi	Godia	38	80	1820	44	
Disnan Giovanni	Cussignacco	48	64	1350	46	
Basandella Pietro	Sub. Grazzano	49	80	1660	48	

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di I[a] qualità al minuto risulterebbe di cent. **42** il chilogramma.

COMUNICATO
Una risposta

Un baldo giovinotto di Palmanova scrive nel *Paese* di sabato per far sapere a tutto il mondo ed agli altri siti, come egli nel 31 luglio u. s. abbia felicitato di sua presenza quella sua città.

Il sig. M. C. si capisce che deve aver l'epidermide delle estremità inferiori molto delicata, perchè invoca grave provvedimento, e cioè deplorando il modo col quale è sì malamente tenuto il borgo Udine di Palmanova; nientemeno che vuole accedere a quella città gentile che lui, benchè ivi nato, chiama *paese*, con delle scarpe alpine.

Come sarà bello il vedere questo giovinotto quando riederà a quel *paese* munito invece del tradizionale *alpenstok* con un bel metro per misurare la cubatura del lavoro che avranno eseguito dietro il suo magno consiglio, anzichè il *regadino* del suo padrone (in velada lunga o corta questo non importa).

Si è dato il sig. Mario al giornalismo, e non era meglio che invece di far conoscere ad altri le magagne del suo *paese* avesse chiesta ed ottenuta una udienza da quel Sindaco, ed allora sedente in cattedra gli avrebbe esposto i giusti suoi desideri, — e noi Udinesi quando nel venturo ottobre ci recheremo colà, avremmo allora veduto il tradizionale *tairo* tanto celebrato nelle antiche e moderne istorie.

Uno che non va in velada

Arte, Teatri, ecc.
Teatro Minerva

Ieri con un teatro discretamente affollato si chiuse la stagione teatrale con la *Mignon*.

Applausi molti e meritati ebbero le signorine Lorini, Rommel e Giaconia, e sigg. cav. Quiroli e Fabro.

L'*Arlesienne* (Premier Suite) ebbe buona esecuzione, e l'orchestra e il valentissimo maestro sig. Gino Golisciani n'ebbero le più lusinghiere ovazioni.

LOTTO-Estrazione del 20 agosto

Venezia	9	63	20	61	24
Bari	51	65	32	89	62
Firenze	62	32	67	27	37
Milano	55	16	13	79	70
Napoli	6	48	31	63	67
Palermo	8	51	3	17	75
Roma	87	66	56	55	13
Torino	66	20	31	23	82

SPORT

Programma del XVIII° Convegno della Società Alpina Friulana alla Sella di Nevea
(11 13 settembre 1898)

I. Convegno. Sabato 10 settembre

Orre 17.6 Partenza da Udine.
» 18.36 Arrivo a Chiusaforte dove si cena e pernotta.

Domenica 11 settembre

Ore 4.30 Partenza da Chiusaforte.
» 6.— Arrivo a Saletto.
» 7.— circa arrivo a Pian di qua. Presso la cascata di Rio Montasio si farà una piccola refezione.
» 7.30 Partenza da Pian di qua, per Pian di là e Stretti.
» 8.— Arrivo a Stretti.
» 9.30 circa arrivo a Nevea (Ricovero sociale).
» 10.30 parole del Presidente.
» 12.— pranzo sociale.

Nota per le discese, per chi volesse essere a Udine o a Raibl, Tarvis ecc. la sera. Da Nevea a Chiusaforte ore 3 a 2 1₁2 in discesa. L'ultimo treno (dir). parte da Chiusaforte alle 18.59 e arriva a Udine alle 20.5. Da Nevea a Raibl ore 2.30 in discesa. Il primo treno della mattina parte da Tarvis alle 8.19 e arriva a Udine alle 11.5.

II. Escursioni e salite

Molte sono le escursioni e salite che si possono effettuare da Nevea.

Una bella gita di pomeriggio è quella che si può fare in 2 1₁2 o 3 ore ai celebrati pascoli del Montasio, compiendo gita facilissima e bella.

A — *Monte Canin* (m. 2592)

Gli inscritti pel Monte Canin alle ore 16 c. della domenica 11 settembre lasciano il Ricovero per salire al Ricovero Canin (m. 2008), arrivandovi alle 19 c. al ricovero Canin, cenano e pernottano.

Lunedì 12 settembre

Ore 5.— Partenza dal Ricovero Canin
» 6.30 Arrivo al ghiacciaio maggiore (m. 2200 c.)
» 8.30. Arrivo alla vetta del Canin. Colazione.
» 9.30. Partenza dalla vetta.
» 12.— Arrivo a Sella Grubia (m. 2034).
» 14.30 Arrivo al Ricovero militare «Regina Margherita» alla sella La Bója. Spuntino.
» 18 circa Arrivo a Prato di Resia dove si pranza e pernotta.

Martedì 13 settembre

Ore 5.45 Partenza da Prato di Resia in vettura per Resiutta.
» 7.1 Partenza da Resiutta in ferrovia.
» 9.— Arrivo a Udine.

La salita al Canin per chi ha un po' d'esercizio e non soffra di capogiro, non è pericolosa e così pure il resto della strada.

B. — *Iof di Montasio* (m. 2754).

Ore 10.30 (della domenica 11 settembre) cena al Ricovero di Nevea, dove si pernotta.

Lunedì 11 settembre

O.e 3 30 Partenza dal Ricovero di Nevea.
» 5.— Arrivo ai pascoli del Montasio.
» 8.30 c. Arrivo alla vetta del Jôf del Montasio. Colazione per istrada.
» 10 — Partenza dalla vetta.

Si può discendere per C. Pecol (m. 1516) direttamente a Pian di qua (m. 651) e per la valle di Raccolana a Chiusaforte in ore 6 c. (ultimo treno per Udine 18.50) o a Nevea in ore 4.

C — *Escursione*

Per quei soci che non desiderano di compiere salite, sarà organizzata l'escursione seguente:

Lunedì 12 settembre

Ore 5 — Partenza dal Ricovero Nevea.
» 7.30 Arrivo al lago di Raibl. Colazione.
» 8 30 Partenza dal lago di Raibl.
» 9.15 Arrivo al Forte del Predil.
» 12 30 Arrivo a Plezzo (Flitsch) in valle dell' Isonzo. Pranzo.
» 13 30 Partenza da Plezzo in vettura.
» 15.15. Arrivo a Caporetto. Sosta pel cambio di cavalli.
» 16.— Partenza da Caporetto.
» 18 30 Arrivo a Cividale, da dove con altra vettura (non essendovi più treni dopo le 18) in ore 1 15 si può essere a Udine.

L'escursione variatissima, amena ed interessante è oltremodo comoda.

Possono partecipare al convegno e alle gite: *a)* i soci tutti; *b)* i giovani non soci che sieno inscritti nel Liceo e nell'Istituto Tecnico e che abbiano compiuto il sedicesimo anno d'età; *c)* non soci purchè presentati da un socio alla Presidenza.

Le adesioni che pervenissero alla sede sociale dopo l'8 settembre verranno respinte senza riguardo a persone.

Il mal tempo potrebbe impedire la escursione di tutto o parte del programma; se sarà possibile si potrà all'ultimo momento rimandare, avvisando a Udine, a Chiusaforte e a Raibl, in tempo.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 14 al 20 agosto

NASCITE

Nati vivi maschi 8 femmine 14
» morti » — » —
Esposti » — » —

Totale maschi 8 femmine 14 — 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giuseppe Zara meccanico con Catterina Gremese casalinga.

MATRIMONI

Agostino Zoratto fabbro con Angela Saccavino operaia.

MORTI A DOMICILIO

Celestina Rigo di Giuseppe d'anni 1 e mesi 8 — Ida Buzzi di Natale d'anni 4 e mesi 10 — Lorenzo Rea fu Giovanni d'anni 82 possidente — Giovanni Realini di Rodolfo di anni 5 e mesi 8 — Lino Pilotti di Antonio d'anni 15 tipografo — Augusto Lesa d'anni 1 e mesi 2 — Gio. Batt. Feruglio fu Felice d'anni 72 agricoltore — Mario d'Odorico di Giuseppe di anni 4 — Giuseppe Pecoraro di Antonio giorni 11 — Gemma Di Giusto di Rosario di mesi 8 — Ugo Del Fabbro di Giuseppe d'anni 6.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Caterina Marchiol-Giorgiutti di Domenico di anni 49 casalinga.

Totale n. 12

Chi si reca a Venezia

chieda alla stazione di Udine il biglietto andata-ritorno *valevole otto giorni*. Si distribuisce dal mercoledì al sabato. Costa in prima classe L. 30 85 in seconda L. 25.30. Nello stesso è compresa una gita in mare a *Trieste* in un solo giorno (la domenica) col grande ed elegante vapore «Thetis» del Lloyd in partenza da Venezia alle 7 ant.

Telegrammi

Per la consegna di Cuba agli Stati Uniti

Madrid 21 — Nel Consiglio dei ministri ieri il ministro della marina lesse il rapporto dell'ammiraglio Cervera circa il disgraziato combattimento navale di Sant Iago. Quanto all'atteggiamento ch'era stato preso dal maresciallo Bianco, comandante generale dell' isola di Cuba — del quale si diceva che si rifiutasse alla consegna dell' isola agli americani — i ministri convennero che esso è ora pacifico.

Ammisero che l'evacuazione degli spagnuoli da Cuba richiederà lungo tempo e decisero, in ultimo, che la consegna dell' isola agli americani non sarà fatta col mezzo di Bianco.

I vetturini di Napoli minacciano lo sciopero

Napoli, 20. Stasera inaspettatamente la Società dei vetturini da nolo fece affiggere alle cantonate un manifesto annunziante alla cittadinanza che, date le disposizioni municipali cozzanti contro l'equità e contro il regolamento essa indice per lunedì alle ore 22 una riunione generale fra i soci ed i padroni di vetture alla sede della cooperativa onde nominare una Commissione la quale rechi al sindaco un *ultimatum* perentorio perchè entro 48 ore siano revocate le disposizioni promulgate.

In caso opposto il Consiglio direttivo proporrà lo sciopero generale, legale e tranquillo dei vetturini «unica risorsa — dice il manifesto — ed unica tutela dei loro diritti.»

Il **Cambio** dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 22 agosto **107.91**

La **BANCA DI UDINE**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Udine 1898 — Tipografia G. B. Doretti